



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il riparto del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza in favore dei Comuni c.d. "riservatari" per l'anno 2009.

Rep. n. 33... del... 29.07.2009/cv

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 29 luglio 2009:

VISTO l'articolo 1 della legge 28 agosto 1997, n. 285 recante "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" che istituisce il Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza finalizzato alla realizzazione di interventi a livello nazionale, regionale e locale;

VISTO l'articolo 46, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)", con il quale si dispone che il Fondo nazionale per le politiche sociali sia determinato dagli stanziamenti previsti per gli interventi disciplinati dalle disposizioni legislative indicate all'articolo 80, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni, e dagli stanziamenti previsti per gli interventi comunque finanziati a carico del Fondo medesimo;

VISTO il comma 2 del medesimo articolo 46, che demanda al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con questa Conferenza, la ripartizione delle risorse del Fondo di cui al citato comma 1 per le finalità legislativamente poste a carico del Fondo medesimo;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), la quale, all'articolo 1 comma 1258, come modificato dall'articolo 2, comma 470, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), prevede che la dotazione del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, di cui all'articolo 1 della legge 28 agosto 1997, n. 285, sia determinata, limitatamente alle risorse destinate ai Comuni di cui al comma 2, secondo periodo dello stesso articolo 1, annualmente dalla legge finanziaria, con le modalità di cui all'articolo 11, comma 3, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni;

CONSIDERATO che la predetta disposizione ha disciplinato una diversa allocazione delle risorse del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, limitatamente alle somme destinate ai comuni di cui all'articolo 1, comma 2, secondo periodo, della citata Legge 285/1997, prevedendo uno stanziamento autonomo rispetto alle annualità precedenti, allorché le stesse erano considerate nell'ambito dello stanziamento assegnato al Fondo nazionale per le politiche sociali e ripartite con il decreto annuale di riparto di tale Fondo;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

CONSIDERATO che le rimanenti risorse del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza continuano a confluire, sia pure indistintamente, nel Fondo nazionale per le politiche sociali e che, per tale ragione, alle risorse del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza destinate ai predetti Comuni c.d. "riservatari", a decorrere dall'annualità 2008, si è ritenuto di dover continuare ad applicare le modalità di riparto previste per il Fondo nazionale per le politiche sociali;

VISTA la nota in data 12 maggio 2009 con la quale il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione della prescritta intesa, uno schema di decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il riparto delle risorse del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza destinate ai Comuni c.d. "riservatari" per l'anno 2009;

VISTA la successiva nota in data 22 maggio 2009, con la quale il predetto Ministero ha inviato una nuova stesura dello schema in parola, la quale è stata diramata alle Regioni e alle Autonomie locali con lettera del 26 maggio 2009;

CONSIDERATO che, nel corso della riunione tecnica svoltasi il 26 maggio 2009, i rappresentanti delle Regioni e Province autonome e delle Autonomie locali, pur manifestando preoccupazione per la riduzione degli stanziamenti di cui trattasi, hanno espresso avviso tecnico favorevole;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta, l'ANCI, nell'esprimere parere favorevole al perfezionamento dell'intesa, ha ritenuto di dover richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità di riportare le risorse dedicate al Fondo di cui trattasi quanto meno alla cifra stanziata per l'anno 2007 ed ha consegnato al riguardo un documento, Allegato sub A, parte integrante del presente atto;

ACQUISITO in corso di seduta l'assenso del Governo, delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane;

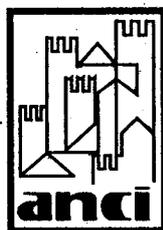
SANCISCE INTESA

sullo schema di decreto di cui in premessa, nel testo pervenuto dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali con nota in data 22 maggio 2009.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE
On. Dott. Raffaele Fitto



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

*Consegnato nelle
sedute
29 luglio 2009*



BS

**CONFERENZA UNIFICATA
29 luglio 2009**

Punto 7 - Elenco A) all'ordine del giorno

**SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DEL LAVORO, DELLA
SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI CONCERNENTE IL
RIPARTO DEL FONDO NAZIONALE PER L'INFANZIA E
L'ADOLESCENZA IN FAVORE DEI COMUNI C.D. "RISERVATARI"
PER L'ANNO 2009**

L'ANCI si esprime a favore dell'Intesa per il decreto interministeriale di riparto del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza di cui alla legge 285/1997, con la seguente **raccomandazione**, sollecitata dai Comuni "riservatari".

Va ricordato che i fondi previsti per i Comuni "riservatari" dalla Legge 285/97 ammontavano nel 2007 a 44.466.940,00 euro, che a seguito della legge finanziaria 203/2008 sono stati così ridotti:

per l'annualità 2009 a 43.751.357 euro;

per le annualità 2010 e 2011 a 40.074.000 milioni di euro per ciascuna annualità (sulla base della legge finanziaria 203/08 che ha previsto un ulteriore taglio delle risorse).

Tali riduzioni creano gravi difficoltà nei Comuni, che in alcuni casi non saranno in grado di garantire la continuità di importanti servizi indirizzati a bambini ed adolescenti, se non intervenendo con risorse proprie, sempre più scarse, anche a causa dei contestuali tagli al Fondo nazionale per le politiche sociali ed al Fondo per la famiglia (sperimentazioni su famiglie numerose, assistenti familiari, consultori).

L'ANCI sollecita pertanto il Governo affinché si impegni a riportare le risorse dedicate al Fondo per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza quanto meno alla cifra stanziata nel 2007.